

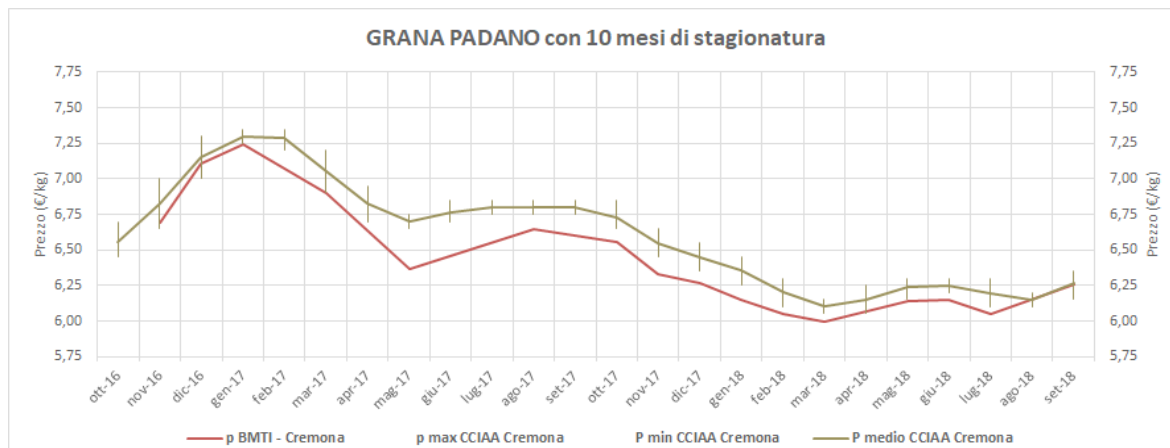
Analisi prezzi

Lattiero caseari - Settembre 2018



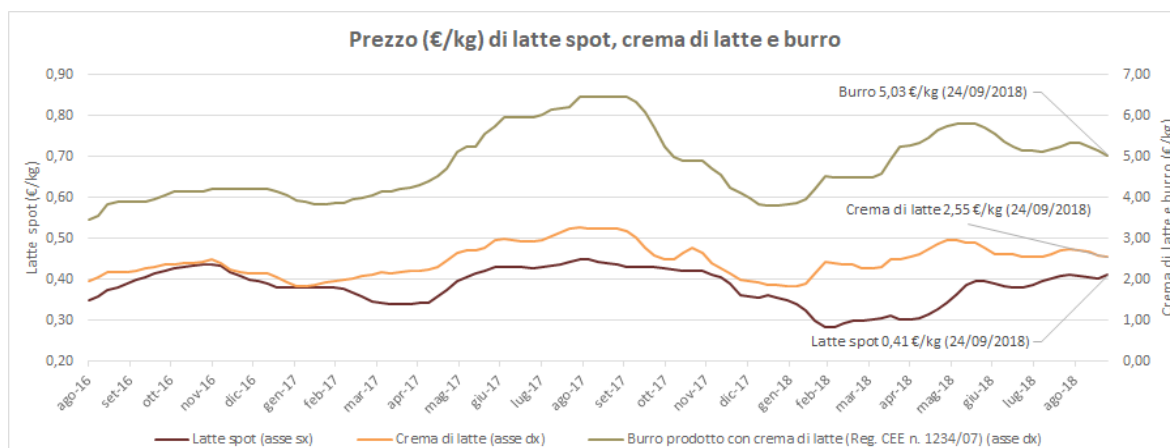
Grana Padano (10 mesi di stagionatura)

Il grafico sottostante confronta l'andamento delle quotazioni BMTI derivanti dai contratti di Grana Padano con 10 mesi di stagionatura conclusi sulla piazza di Cremona ed i prezzi medi mensili dello stesso prodotto rilevati dalla CCIAA di Cremona. Il periodo di riferimento è compreso tra ottobre 2016 e settembre 2018. Le quotazioni BMTI corrispondono alla media mensile dei prezzi dei contratti conclusi (a "pronta consegna" e franco partenza) ponderata sulle quantità scambiate.



Latte spot, crema di latte e burro

Il grafico sottostante mostra l'andamento del prezzo all'ingrosso del latte spot, della crema di latte e del burro (prodotto con crema di latte secondo Reg. CEE 1234/07) rilevati dalle Camere di Commercio. Il periodo di riferimento è compreso tra agosto 2016 e settembre 2018.



News dal mercato lattiero - caseario

Listini all'ingrosso in aumento nel mercato lattiero caseario per i prezzi dei formaggi Grana DOP. Per quanto riguarda il mercato del Grana Padano, il prodotto fresco con 10 mesi di stagionatura si è attestato su valori compresi tra 6,50 e 6,60 €/Kg, mentre per il prodotto stagionato 15-16 mesi i valori si sono attestati su 7,10 - 7,20 €/Kg. Per il Parmigiano Reggiano, il prodotto stagionato 24 mesi ha fatto registrare un prezzo attorno a 12,00 - 12,30 €/Kg; per il fresco 12-13 mesi, produzione di pianura, i valori si sono posizionati attorno a 9,85 - 10,00 €/Kg. Si evidenzia per entrambi i prodotti DOP una buona domanda.

Tra i derivati del latte, per quanto riguarda il mercato della panna e del burro si è evidenziato un leggero calo dei prezzi. Per il burro, la discesa osservata a settembre, con i prezzi attestati su un valore medio di 5,19 €/kg (burro prodotto con crema di latte), è proseguita in apertura di ottobre, con le quotazioni scivolando sotto la soglia dei 4,90 €/kg.

Prezzi in aumento per il latte spot, saliti in apertura di ottobre sui 0,42 €/kg dopo i rialzi già osservati a settembre, grazie anche al rallentamento della crescita produttiva in atto a livello comunitario.